

VERBALE N. 3/2018
ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno 21 del mese di aprile dell'anno duemiladiciotto alle ore 10.00 presso la Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, in Roma al Viale Romania n. 32, aula 405A, previo regolare avviso di convocazione, si è tenuta in seconda convocazione l'assemblea dell'associazione "Alumni Luiss School Of Government", con sede legale in Via di Villa Emiliani, 14 – Roma CF: 97862810583

Sono presenti fisicamente o per delega n. 34 associati su 84:

Grazioso Nicola
Grillo Anna
Pittalis Laura
Amendola Francesca
Della Fazia Gina
Valicenti Rosa
Venanzoni Andrea
Varone Giulia
Pellizzaro Roberto
Colasanti Cecilia
Guerrieri Valentina
Salari Peccica Valeria
Ursone Giovanna
Neri Simone
Miano Maurizio
Calenne Luca
Munno Erika
Clemente Alessia
Lupo Aurelio
Vergata Edoardo
Canzoneri Alessandro
Leva Domenico
Moracci Fabio
Correggioli Pierpaolo
Barbetta Giacomo delega Grazioso Nicola
Renzi Emanuele delega Grillo Anna
Lamonica Emilia delega Pittalis Laura
Vigilardi Erika delega Amendola Francesca
Marsala Antonella delega Correggioli Pierpaolo
Spirito Germana delega Della Fazia Gina
Filomeno Cosimo delega Canzoneri Alessandro
Algammal Sherif delega Leva Domenico
Saba Giulia delega Moracci Fabio
Olla Fabiana delega Valicenti Rosa

All'ordine del giorno ci sono i sottoelencati argomenti:

- 1) Comunicazioni del Presidente;

- 2) Bilancio esercizio 2017;
- 3) Modifiche Statutarie (artt. 2-5-14-15-18-23);
- 4) Soci morosi: determinazioni;
- 5) Comunicazione di nomina degli Associati Onorari.

Presiede la riunione il Presidente, il dottor Grazioso Nicola. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la consigliera la dottoressa Grillo Anna.

Il Presidente e il Segretario verbalizzante, previa constatazione della validità della riunione, dichiarano aperta la discussione dei punti posti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni del presidente

Il Presidente informa l'assemblea delle attività svolte dal Consiglio direttivo, tra le quali in particolare segnala:

- la realizzazione di diversi eventi di elevato profilo, che ha contribuito a diffondere i valori di solidarietà culturale e di crescita umana e civile che sono il fondamento sul quale è nata l'associazione;
- tra gli ospiti sono presenti il dottor Franco Castellucci, delegato dell'Associazione Nazionale Direttori di Agenzia Inps, con il quale sarà firmato un protocollo d'intesa, alla cui realizzazione ha lavorato il Consigliere Domenico Leva, per attivare una rete di sinergie nella realizzazione di future attività di reciproco interesse, nonché l'ingegner Sergio Minotti, vicepresidente dell'Associazione Téchne P.A. (associazione dei tecnici della P.A.), con cui, nel prossimo futuro, si prevede una collaborazione per lo studio e l'approfondimento di temi riguardo il rinnovamento della Pubblica amministrazione;
- la pubblicazione del nuovo sito associativo www.alumnisogluiss.it;

2. Bilancio esercizio 2017

Il Presidente del Collegio dei Revisori, dottoressa Rosa Valicenti informa che il collegio ha redatto il proprio parere favorevole sulla proposta di bilancio consuntivo deliberata dal Consiglio Direttivo del 10 marzo 2018, previa verifica del conto corrente bancario presso la Banca Popolare di Sondrio e dei libri contabili conservati presso il domicilio del Presidente dell'Associazione sito in Bari alla Goffredo di Crollalanza, n. 3.

L'assemblea, preso atto del parere positivo rilasciato dal Collegio dei Revisori e della appurata correttezza contabile, approva all'unanimità il conto consuntivo al 31.12.2017.

Il Presidente illustra il rendiconto al 31.12.2017, approvato dal Consiglio Direttivo del 18 marzo 2018, facendo presente che l'avanzo di gestione è di € 3.589,78, di cui 3.582,98 è custodito sul Conto Corrente n.3787X28 BANCA POPOLARE DI SONDRIO, Agenzia n. 27 di Roma, Piazza Cavour 7 e per € 6,80 in Cassa. Versate regolarmente n. 49 quote.

L'assemblea preso atto delle informazioni concernenti il bilancio consuntivo approva all'unanimità, come da prospetto allegato, ai sensi dell'articolo 17 lett. b).



ALUMNI LUISS SCHOOL OF GOVERNMENT

Via di Villa Emiliani, 14 - 00197 Roma
Codice Fiscale 97862810583

RENDICONTO AL 31/12/2017

	ENTRATE		USCITE
Avanzo di Gestione es. 2016	€ 2.502,66		
Interessi bancari attivi	€ 0,10	Spese postali	€ -
Quote associative arretrate	€ 100,00	Spese Tipografiche	€ 122,00
Quote associative correnti 2017	€ 1.200,00	Cancelleria	€ 18,00
Quote associative anticipate	€ 75,00	Spese per Att. Sociali	€ 140,00
Contributi diversi	€ 120,00	Imposta di Bollo	€ 100,00
<i>di cui:</i>		Competenze Banca	€ 27,98
Cassa	€ 6,80		
Banca	€ 3.582,98		
TOTALE ENTRATE	€ 3.997,76	TOTALE USCITE	€ 407,98
		AVANZO DI GESTIONE	€ 3.589,78
		TOTALE A PAREGGIO	€ 3.997,76

L'avanzo di gestione al 31/12/2017 di € 3.589,78 è custodito per € 3.582,98 sul Conto Corrente n. 3787X28 BANCA POPOLARE DI SONDRIO, Agenzia n. 27 di Roma, Piazza Cavour 7 ed in Cassa per € 6,80.

Il presente rendiconto è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 10 marzo 2018.

Roma, 10 marzo 2018

IL PRESIDENTE

Dott. Nicola Grazioso

Per iscrizioni: BANCA POPOLARE DI SONDRIO, IBAN IT74U0569603227000003787X28 intestato a "ALUMNI LUISS SCHOOL OF GOVERNMENT"

3. Modifiche statutarie art. 2-5-14-15-18-23

A seguito della negata denominazione Onlus da parte dell'agenzia dell'entrate e del mancato accoglimento del ricorso presentato dinanzi alla commissione tributaria si concorda sull'opportunità di apportare modifiche ad alcuni articoli dello statuto, e precisamente:

ARTICOLO 2 - OGGETTO E FINALITA' (MODIFICATO)

L'Associazione, ispirandosi ai valori di correttezza e trasparenza, promuove la formazione, la crescita culturale, l'aggiornamento e lo sviluppo professionale di soggetti svantaggiati in ragione delle loro condizioni economiche e sociali, e favorisce la diffusione delle qualità manageriali, di corretti approcci

comportamentali e delle buone prassi nella Pubblica Amministrazione e nella società civile.

L'Associazione si prefigge di orientare la propria azione e l'attività associativa in genere, all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, cercando di costruire un nuovo welfare partecipativo allargato ai soggetti che operano nell'università, nella ricerca e nel campo dell'innovazione, compresi gli studenti, al fine di ammodernare le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici, cercando di rimuovere le sperequazioni esistenti sul territorio e di ricostruire il rapporto tra Stato e cittadini, tra pubblico e privato, secondo principi di equità, efficienza e solidarietà sociale, anche attraverso concrete esperienze di volontariato, strumento di maturazione e crescita umana e civile e di diffusione dei valori di convivenza civile, di solidarietà, di tolleranza, di pace. A tale fine è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle dirette alla solidarietà sociale, ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione può assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività a scopo non lucrativo, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e fondazioni, che siano giudicate necessarie od utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Tutte le attività dell'Associazione possono essere svolte avvalendosi della collaborazione di privati cittadini, società, associazioni, comitati ovvero pubbliche istituzioni, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni ovvero con qualsiasi mezzo previsto dalla Legge, in sintonia con gli obiettivi individuati dal consiglio direttivo; gli associati che prestano attività di volontariato saranno assicurati ai sensi dell'articolo 4 della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e s.m.i..

E' fatto espresso divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

L'Associazione si prefigge:

- di creare scambi culturali e rafforzare il rapporto professionale e interpersonale, promuovendo l'approfondimento di tematiche di interesse comune, riguardanti prevalentemente il settore pubblico.
- di ottenere facilitazioni per l'accesso a corsi di formazione post laurea per i meritevoli e bisognosi;
- di concedere premi di studio, sovvenzioni e borse di studio per attività nei settori di interesse dell'Associazione e contributi a studenti meritevoli e bisognosi anche coinvolgendo gli Enti locali, le università, le altre

istituzioni pubbliche del territorio, nazionali ed europee, ed i soggetti privati interessati.

L'Associazione si propone altresì di creare una community dinamica, che riunisca, promuova e valorizzi tutti gli alunni e gli ex-alunni LUISS-SOG e SNA, dei Master aventi ad oggetto materie attinenti la pubblica amministrazione e le politiche pubbliche, affinché possano così condividere la comune esperienza formativa, l'identità, i principi ed i valori acquisiti nel percorso accademico, lo scambio di idee e di esperienze lavorative e rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione al progetto associativo.

L'Associazione intende favorire l'incrocio di percorsi professionali eccellenti e fare scouting di opportunità innovative, attraverso cui valorizzare il bagaglio culturale acquisito nei diversi ambiti di attività.

L'Associazione persegue i suddetti scopi e finalità attraverso le seguenti attività:

- a) la creazione di una rete e di una forte identità tra gli associati;
- b) la collaborazione con la LUISS SOG e le altre istituzioni di alta formazione, supportando, ove richiesto, le loro attività formative e di divulgazione scientifica;
- d) lo sviluppo del potenziale di ciascun Alumno, affinché possa contribuire ad intensificare il dialogo all'esterno rendendosi promotore dei progetti organizzati dalla associazione e dalle diverse autorità accademiche;
- e) la creazione di una struttura organizzativa che consenta un approccio partecipativo di tipo orizzontale: chiunque tra gli Alumni può proporre idee e contribuire al progetto comune;
- f) il confronto con attori istituzionali, politici, sociali ed economici, finalizzato allo scambio di esperienze e culture professionali;
- g) la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di seminari di studio, manifestazioni, convegni, incontri, eventi ed altre attività di promozione nelle diverse forme ed espressioni culturali e scientifiche, nei settori di interesse dell'associazione;
- h) l'ideazione e la produzione di una propria rivista scientifica ovvero la collaborazione con riviste scientifiche già esistenti, in materie di interesse dell'Associazione;
- i) realizzazione di analisi e studi inerenti le amministrazioni e le politiche pubbliche, mediante la creazione di un circolo virtuoso tra ricerca, buone prassi e riflessioni accademiche.

Per il perseguimento dei fini associativi l'Associazione può coinvolgere:

- persone già inserite, a vario titolo, nei ruoli delle amministrazioni pubbliche, per approfondire tematiche utili nella pratica quotidiana o nell'ottica delle buone prassi per la semplificazione amministrativa e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici;
- professionisti e studenti, aziende e rappresentanti del settore dell'impresa

privata che potranno arricchire il proprio bagaglio di conoscenze su temi concreti e ottenere una migliore comprensione del settore pubblico, della sua organizzazione e delle logiche che ne ispirano il funzionamento e le scelte;

ARTICOLO 5 - ASSOCIATI (MODIFICATO)

Il numero degli associati é illimitato. Possono essere associati tutti gli alunni e gli ex-alunni LUISS-SOG dei Master aventi ad oggetto materie attinenti la pubblica amministrazione e le politiche pubbliche, che ne facciano richiesta sottoscrivendo l'apposito modulo approvato dal Consiglio Direttivo e nel contempo versino la quota associativa nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Gli associati che entro il 31 dicembre di ogni anno non hanno presentato per iscritto le loro dimissioni sono considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati, a pena di espulsione, al pagamento della quota annuale associativa, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo. Pertanto è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, secondo la normativa vigente.

La quota annuale associativa deve essere versata in unica soluzione entro la scadenza fissata dal Consiglio Direttivo e comunque non oltre il 31 dicembre dall'inizio dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

L'associato partecipa alle attività associative ed esercita i diritti e doveri contenuti nel presente Statuto.

ARTICOLO 14 - ORGANI ASSOCIATIVI (MODIFICATO)

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori Contabili;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Si precisa che tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute ed opportunamente documentate, i cui criteri sono determinati dal Consiglio Direttivo ed in ogni caso nei limiti della disponibilità di bilancio.

I componenti degli Organi Associativi sono eletti, ove possibile, nel rispetto della parità di genere o comunque delle quote di genere di almeno un terzo, tenendo in considerazione il numero complessivo dei membri da eleggere o nominare. Inoltre, ove possibile, almeno un componente del Consiglio Direttivo dovrà essere scelto tra gli associati, studenti, che abbiano alla data di svolgimento dell'elezione un'età non superiore ad anni trentacinque.

ARTICOLO 15 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI (MODIFICATO)

L'Assemblea degli associati é l'Organo supremo dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e per gli altri

adempimenti di propria competenza. Si riunisce, altresì, ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando almeno un ventesimo degli associati, regolarmente iscritti ed in regola con le quote associative, ne facciano richiesta mediante lettera individuale o collettiva, indirizzata al Presidente e contenente gli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Può essere convocata, anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo.

L'assemblea degli associati è convocata dal Presidente mediante convocazione inoltrata agli associati esclusivamente tramite posta elettronica. A tal fine, gli associati hanno l'obbligo di fornire e tenere aggiornato il proprio indirizzo e-mail a cui trasmettere le convocazioni. L'avviso deve essere inoltrato almeno sette giorni lavorativi prima della data fissata per la prima convocazione.

La convocazione deve contenere la data stabilita per le adunanze, l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo stabilito, sia della prima che della seconda convocazione.

All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea, gli associati presenti nominano un segretario verbalizzante, che provvede a redigere il verbale, da trascriversi su apposito libro verbali dell'Assemblea.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione allorquando siano presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto.

Le riunioni dell'Assemblea dirette allo scioglimento dell'Associazione sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, allorquando siano presenti i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto al voto.

Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno un giorno.

ARTICOLO 18 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO (MODIFICATO)

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea tra i propri associati, è composto dal Presidente dell'Associazione e da un minimo di quattro ad un massimo di dodici Consiglieri e dura in carica tre anni, decorrenti dal giorno successivo allo svolgimento delle elezioni. E' investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, all'atto dell'insediamento, nomina al proprio interno il Vice Presidente dell'Associazione ed il Tesoriere. Il Tesoriere cura la tenuta dei libri e registri sociali e presiede alla gestione finanziaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente.

Alle sedute del Consiglio Direttivo possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Revisori Contabili.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno e comunque tutte le

volte che il Presidente lo ritenga necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi componenti aventi diritto al voto. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, mediante convocazione, inoltrata agli interessati, esclusivamente tramite posta elettronica. L'avviso, sarà inoltrato, salvo i casi di necessità e/o urgenza, almeno sette giorni lavorativi prima della data stabilita per l'adunanza e deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo stabilito, sia della prima che della seconda convocazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando ad essa partecipi la metà più uno dei componenti.

Il Consiglio Direttivo approva le proprie deliberazioni a maggioranza, con il metodo del voto palese. In caso di parità nelle votazioni il voto del Presidente è determinante per l'approvazione o meno della delibera.

All'inizio di ogni riunione del Consiglio Direttivo, i consiglieri presenti nominano un segretario verbalizzante, che provvede a redigere il verbale, da trascriversi su apposito libro verbali del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere assente ingiustificato ad almeno tre consigli direttivi consecutivi, validamente convocati e costituiti, decade automaticamente dalla carica. In tal caso il Consiglio Direttivo procederà alla sua sostituzione, dandone comunicazione all'escluso a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di dimissioni e/o decadenza e/o decesso del Consigliere si procederà alla sua sostituzione mediante surroga o cooptazione in base a quanto stabilito dal Regolamento per le elezioni degli organi associativi, predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea degli associati, e comunque fino alla scadenza naturale del Consiglio. In ogni caso i Sindaci Revisori Contabili ed i Proviviri, in carica o dimessi in vigenza di mandato, non possono essere surrogati o cooptati nel Consiglio Direttivo.

In caso di dimissione congiunta e/o contemporanea della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, lo stesso viene automaticamente sciolto ed il Presidente dichiarato decaduto. Pertanto, l'attività straordinaria viene sospesa e tutte le funzioni di natura ordinaria sia in capo al Presidente che al Consiglio Direttivo passano al Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, che provvede a convocare, entro novanta giorni, l'Assemblea degli associati per procedere alle elezioni di tutti gli Organi Associativi. Il Collegio dei Revisori Contabili durante il periodo di vacatio del Presidente e del Consiglio Direttivo e fino alle elezioni procede nella sua normale attività.

ARTICOLO 23 - ATTIVITA' DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI (MODIFICATO)

Il Collegio dei Revisori Contabili, almeno semestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e accerta la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale. I Revisori possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Verifica, altresì, il Bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, redigendo una relazione da presentare all'Assemblea degli associati.

All'inizio di ogni riunione del Collegio dei Revisori Contabili, i revisori presenti nominano un segretario verbalizzante, che provvede a redigere il verbale, da trascriversi su apposito libro verbali.

A seguito di vari interventi da parte di alcuni associati (Valicenti, Canzoneri, Clemente, Grillo, Venanzoni, Della Fazia, Leva) si concorda sull'opportunità di approfondire ulteriormente la richiesta per ottenere il riconoscimento dello status di "onlus", con la consultazione di esperti per valutare i costi e benefici reali per poi valutare in sede di direttivo ed assembleare l'avvio della pratica amministrativa di riconoscimento.

Preso atto delle osservazioni l'assemblea delibera all'unanimità di procedere alla modifica statutaria. Il nuovo statuto viene integralmente riportato in calce al presente verbale. Inoltre, l'assemblea delega il Presidente dottor Nicola Grazioso ad avviare presso un notaio la registrazione dello statuto così come modificato.

4. Soci morosi: determinazioni

Il tesoriere comunica che nell'anno 2017 sono state versate regolarmente n. 49 quote, sono state accolte n. 8 richieste di nuove iscrizioni con relativo pagamento della quota sociale e ricevute n. 7 richieste di dimissioni, di cui 5 accolte e ratificate, perché pervenute secondo le modalità contenute nello statuto.

Dopo diversi solleciti di pagamento n. 2 soci, seppur hanno inviato le dimissioni nell'anno 2017, non hanno pagato le quote per due annualità, mentre altri 2 soci, non hanno provveduto né a versare la quota associativa, né ad inoltrare formale richiesta di dimissioni; pertanto il consiglio nella riunione dell'10 marzo 2018, come da Statuto e da parere n. 1/18 del collegio dei proibiviri, ha deliberato di procedere alla loro espulsione, demandando all'assemblea di deliberare sul recupero coatto delle somme dovute.

L'assemblea all'unanimità delibera di non procedere al recupero forzoso, pertanto si procederà solo ad una comunicazione di esclusione dei soci morosi dall'associazione a decorrere dal 21 aprile 2018.

Ad oggi il numero degli iscritti ammonta a n. 85, nello specifico ad oggi si sono iscritti n. 18 ex allievi.

5. Comunicazione di nomina degli Associati Onorari.

Il Presidente comunica i nominativi degli associati onorari:

- Professore Bernardo Giorgio Mattarella;
- Consigliere Luigi Fiorentino;
- Professore Antonio La Spina;
- Professore Sergio Fabbrini.

Alle ore 12.30 non essendoci altro su cui discutere e deliberare il Presidente scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

Anna Grillo

Il Presidente

Nicola Grazioso

Allegato

STATUTO

TITOLO I - DELL'ASSOCIAZIONE IN GENERALE

Capo I - Denominazione - Sede - Oggetto - Finalità dell'Associazione

ARTICOLO 1 - NATURA, DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita una associazione di utilità sociale denominata ALUMNI LUISS SCHOOL OF GOVERNMENT ONLUS ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.", pubblicato sulla G.U. n.1 del 2-1-1998, e successive modifiche ed integrazioni con uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

L'Associazione non ha finalità di lucro, è aconfessionale, apolitica ed apartitica e fonda la propria struttura e ispira la propria azione ai principi Costituzionali ed alla Legge Italiana.

La durata dell'Associazione è illimitata nel tempo e la sua costituzione è stata promossa dagli alunni ed ex alunni delle prime tre edizioni del Master in Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni (MAMA) realizzato dalla LUISS School of Government congiuntamente con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

La sede dell'Associazione è nel comune di Roma e precisamente c/o la LUISS School of Government in Via di Villa Emiliani, 14. La sede dell'Associazione può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con semplice decisione del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 2 - OGGETTO E FINALITA'

L'Associazione, ispirandosi ai valori di correttezza e trasparenza, promuove la formazione, la crescita culturale, l'aggiornamento e lo sviluppo professionale di soggetti svantaggiati in ragione delle loro condizioni economiche e sociali, e favorisce la diffusione delle qualità manageriali, di corretti approcci comportamentali e delle buone prassi nella Pubblica Amministrazione e nella società civile.

L'Associazione si prefigge di orientare la propria azione e l'attività associativa in genere, all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, cercando di costruire un nuovo welfare partecipativo allargato ai soggetti che operano nell'università, nella ricerca e nel campo dell'innovazione, compresi gli studenti, al fine di ammodernare le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici, cercando di rimuovere le sperequazioni esistenti sul territorio e di ricostruire il rapporto tra Stato e cittadini, tra pubblico e privato, secondo principi di equità, efficienza e solidarietà sociale, anche attraverso concrete esperienze di volontariato, strumento di maturazione e crescita umana e civile e di diffusione dei valori di convivenza civile, di solidarietà, di tolleranza, di pace. A tale fine è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle dirette alla solidarietà sociale, ad eccezione di

quelle ad essa direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione può assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività a scopo non lucrativo, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e fondazioni, che siano giudicate necessarie od utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Tutte le attività dell'Associazione possono essere svolte avvalendosi della collaborazione di privati cittadini, società, associazioni, comitati ovvero pubbliche istituzioni, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni ovvero con qualsiasi mezzo previsto dalla Legge, in sintonia con gli obiettivi individuati dal consiglio direttivo; gli associati che prestano attività di volontariato saranno assicurati ai sensi dell'articolo 4 della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e s.m.i..

E' fatto espresso divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

L'Associazione si prefigge:

- di creare scambi culturali e rafforzare il rapporto professionale e interpersonale, promuovendo l'approfondimento di tematiche di interesse comune, riguardanti prevalentemente il settore pubblico.

- di ottenere facilitazioni per l'accesso a corsi di formazione post laurea per i meritevoli e bisognosi;

- di concedere premi di studio, sovvenzioni e borse di studio per attività nei settori di interesse dell'Associazione e contributi a studenti meritevoli e bisognosi anche coinvolgendo gli Enti locali, le università, le altre istituzioni pubbliche del territorio, nazionali ed europee, ed i soggetti privati interessati.

L'Associazione si propone altresì di creare una community dinamica, che riunisca, promuova e valorizzi tutti gli alunni e gli ex-alunni LUISS-SOG e SNA, dei Master aventi ad oggetto materie attinenti la pubblica amministrazione e le politiche pubbliche, affinché possano così condividere la comune esperienza formativa, l'identità, i principi ed i valori acquisiti nel percorso accademico, lo scambio di idee e di esperienze lavorative e rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione al progetto associativo.

L'Associazione intende favorire l'incrocio di percorsi professionali eccellenti e fare scouting di opportunità innovative, attraverso cui valorizzare il bagaglio culturale acquisito nei diversi ambiti di attività.

L'Associazione persegue i suddetti scopi e finalità attraverso le seguenti attività:

a) la creazione di una rete e di una forte identità tra gli associati;

b) la collaborazione con la LUISS SOG e le altre istituzioni di alta formazione, supportando, ove richiesto, le loro attività formative e di

divulgazione scientifica;

d) lo sviluppo del potenziale di ciascun Alumno, affinché possa contribuire ad intensificare il dialogo all'esterno rendendosi promotore dei progetti organizzati dalla associazione e dalle diverse autorità accademiche;

e) la creazione di una struttura organizzativa che consenta un approccio partecipativo di tipo orizzontale: chiunque tra gli Alumni può proporre idee e contribuire al progetto comune;

f) il confronto con attori istituzionali, politici, sociali ed economici, finalizzato allo scambio di esperienze e culture professionali;

g) la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di seminari di studio, manifestazioni, convegni, incontri, eventi ed altre attività di promozione nelle diverse forme ed espressioni culturali e scientifiche, nei settori di interesse dell'associazione;

h) l'ideazione e la produzione di una propria rivista scientifica ovvero la collaborazione con riviste scientifiche già esistenti, in materie di interesse dell'Associazione;

i) realizzazione di analisi e studi inerenti le amministrazioni e le politiche pubbliche, mediante la creazione di un circolo virtuoso tra ricerca, buone prassi e riflessioni accademiche.

Per il perseguimento dei fini associativi l'Associazione può coinvolgere:

- persone già inserite, a vario titolo, nei ruoli delle amministrazioni pubbliche, per approfondire tematiche utili nella pratica quotidiana o

nell'ottica delle buone prassi per la semplificazione amministrativa e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici;

- professionisti e studenti, aziende e rappresentanti del settore dell'impresa privata che potranno arricchire il proprio bagaglio di conoscenze su temi concreti e ottenere una migliore comprensione del settore pubblico, della sua organizzazione e delle logiche che ne ispirano il funzionamento e le scelte.

TITOLO II - PATRIMONIO ED ESERCIZIO SOCIALE

ARTICOLO 3 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote associative sia ordinarie che straordinarie;
- b) da eventuali finanziamenti e contributi pubblici o privati nonché da eventuali introiti straordinari;
- c) da contributi degli associati;
- d) da contributi di privati;
- e) da contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni Pubbliche;
- f) da contributi di Organismi internazionali;
- g) da donazioni e lasciti testamentari;
- h) da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- i) da rimborsi derivanti da convenzioni.

L'Associazione può raccogliere fondi per lo sviluppo delle attività proprie e degli associati, anche partecipando a progetti volti a valorizzare la responsabilità sociale in linea con i valori, i principi e la sensibilità dell'associazione.

Gli associati non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ARTICOLO 4 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale della Associazione ha durata annuale, comincia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Il bilancio consuntivo è predisposto ed approvato dal Consiglio Direttivo e presentato all'Assemblea degli Associati entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora vi siano particolari esigenze di natura tecnico-organizzativa è possibile rinviare i predetti termini di ulteriori (40) quaranta giorni; in questo caso gli amministratori devono segnalare nel bilancio le ragioni della dilazione del termine.

Durante la vita dell'Associazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che, per Legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Al termine di ogni esercizio sociale, tutti gli avanzi o disavanzi di gestione sono obbligatoriamente riportati all'esercizio successivo e impiegati in opere ed attività volte a perseguire le finalità dell'Associazione o di quelle direttamente connesse.

TITOLO III - DEGLI ASSOCIATI

Capo I - Modalità di Associazione - Categorie di Associati - Perdita della qualità di Associato

ARTICOLO 5 - ASSOCIATI

Il numero degli associati é illimitato. Possono essere associati tutti

gli alunni e gli ex-alunni LUISS-SOG dei Master aventi ad oggetto materie attinenti la pubblica amministrazione e le politiche pubbliche, che ne facciano richiesta sottoscrivendo l'apposito modulo approvato dal Consiglio Direttivo e nel contempo versino la quota associativa nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Gli associati che entro il 31 dicembre di ogni anno non hanno presentato per iscritto le loro dimissioni sono considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati, a pena di espulsione, al pagamento della quota annuale associativa, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo. Pertanto è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, secondo la normativa vigente.

La quota annuale associativa deve essere versata in unica soluzione entro la scadenza fissata dal Consiglio Direttivo e comunque non oltre il 31 dicembre dall'inizio dell'esercizio finanziario cui si riferisce. L'associato partecipa alle attività associative ed esercita i diritti e doveri contenuti nel presente Statuto.

ARTICOLO 6 - CATEGORIE DI ASSOCIATI

In seno alla categoria degli associati si distinguono i seguenti ordini:

- a) Associati Fondatori;
- b) Associati Ordinari;
- c) Associati Onorari.

Fondatori sono coloro i quali hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo, ovvero aderiscono all'Associazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di costituzione. Gli associati Fondatori sono associati ordinari agli effetti del presente statuto.

Ordinari sono coloro che provvedono al versamento della quota associativa nella misura annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Onorari possono essere nominati dal Consiglio Direttivo tra personalità eminenti nel campo della cultura, della ricerca, dell'arte, delle professioni o che abbiano svolto attività di particolare utilità a favore del sodalizio ovvero concorrano alla crescita dell'Associazione; altresì possono essere associati Onorari i docenti che abbiano ricoperto o ricoprano una docenza presso il Master Luiss SOG o SNA e che ne facciano richiesta al Consiglio Direttivo. L'associato Onorario non è tenuto al versamento della quota sociale nella misura annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo così come non ha diritto di voto nell'Assemblea degli associati.

ARTICOLO 7 - ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO

Non possono essere ammessi a far parte di alcun ordine di associati, e se già associati decadono dalla qualifica, coloro che abbiano riportato condanne penali definitive per fatti ritenuti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo, incompatibili con le finalità e gli scopi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è legittimato a domandare, contestualmente o successivamente alla sottoscrizione del modulo di adesione, comprova della insussistenza delle condizioni ostative di cui al comma

precedente.

ARTICOLO 8 - RECESSO DELL'ASSOCIATO

Gli associati possono recedere volontariamente dall'Associazione mediante l'invio di apposita comunicazione scritta diretta al Presidente, che deve pervenire, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale si vogliono rassegnare le dimissioni, a mezzo raccomandata a.r. del Servizio Poste Italiane o altro Istituto/Agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mezzo pec istituzionale dell'associazione. Il recapito della comunicazione scritta rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Associazione non assume alcuna responsabilità qualora, per qualsiasi motivo, la suddetta comunicazione non pervenga in tempo utile.

Il Presidente ha l'obbligo di accogliere le richieste di dimissioni, ancorché non motivate, salvo il recupero delle somme non ancora versate inerenti quote associative di qualsiasi natura e specie.

ARTICOLO 9 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per espulsione;
- c) per decesso.

L'associato che si rende moroso nel pagamento delle quote sociali, con riferimento all'esercizio sociale in corso e all'esercizio precedente, viene espulso dall'associazione, con delibera del consiglio direttivo.

Coloro i quali hanno perso la qualifica di associato per dimissioni o morosità possono comunque ripresentare domanda d'iscrizione

all'Associazione, ma non prima che sia trascorso un anno dall'effettiva cancellazione dal libro degli associati.

Coloro i quali hanno perso la qualifica di associato per espulsione non possono più ripresentare domanda d'iscrizione all'Associazione.

La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di associato non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione. Il decesso dell'associato non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

Capo II - Diritti e doveri degli associati

ARTICOLO 10 - DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

L'associato ha diritto a:

- a) partecipare alla vita associativa, nei modi previsti dal presente Statuto e nei regolamenti da esso derivanti;
- b) eleggere le cariche sociali;
- c) essere candidato e ricoprire una carica sociale;
- d) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
- e) formulare proposte all'Organo Direttivo nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente Statuto.

ARTICOLO 11 - DOVERI DEGLI ASSOCIATI

L'associato ha il dovere di:

- a) rispettare le norme del presente Statuto ed i deliberati degli Organi Associativi;
- b) tenere un comportamento corretto, leale ed onesto nei confronti

degli altri associati;

c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;

d) essere in regola con il pagamento della quota associativa;

e) partecipare alle Assemblee degli associati.

ARTICOLO 12 - COMUNICAZIONE AGLI ASSOCIATI

Gli avvisi ed i comunicati indirizzati agli associati vengono resi pubblici mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Associazione/pagina web posta elettronica, whatsapp, a cura del Consiglio Direttivo o con i mezzi informativi e di comunicazione di cui può disporre l'Associazione. Gli stessi, decorsi sette giorni dalla data di pubblicazione e/o comunicazione, si intendono ad ogni effetto conosciuti da parte di tutti gli associati.

ARTICOLO 13 - SANZIONI AGLI ASSOCIATI

Gli associati che contravvengono ai doveri sociali possono incorrere nelle seguenti sanzioni:

a) richiamo scritto;

b) **espulsione.**

Il richiamo scritto trova applicazione nei riguardi degli associati che si rendano responsabili di inosservanze di norme statutarie e/o regolamentari e/o di disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo ovvero denigrino l'Associazione e gli Organi Sociali;

L'espulsione si applica nei riguardi degli associati che:

a) già soggetti a richiamo scritto, siano recidivi rispetto all'osservanza di norme statutarie e/o regolamentari e/o di

disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo ovvero denigrino l'Associazione e gli Organi Associativi;

b) si rendano responsabili di gravi atti di violenza, verbale o materiale, nei confronti degli altri associati, dell'Associazione e degli Organi Associativi.

Contro i suddetti provvedimenti, l'associato interessato può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento. Il giudizio espresso dal Collegio dei Probiviri è inappellabile.

TITOLO IV - DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

Capo I - Organi Associativi in generale

ARTICOLO 14 - ORGANI ASSOCIATIVI

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori Contabili;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Si precisa che tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute ed opportunamente documentate, i cui criteri sono determinati dal Consiglio Direttivo ed in ogni caso nei limiti della disponibilità di bilancio.

I componenti degli Organi Associativi sono eletti, ove possibile, nel rispetto della parità di genere o comunque delle quote di genere di almeno un terzo, tenendo in considerazione il numero complessivo dei

membri da eleggere o nominare. Inoltre, ove possibile, almeno un componente del Consiglio Direttivo dovrà essere scelto tra gli associati, studenti, che abbiano alla data di svolgimento dell'elezione un'età non superiore ad anni trentacinque.

Capo II - L'Assemblea degli Associati

ARTICOLO 15 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea degli associati é l'Organo supremo dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e per gli altri adempimenti di propria competenza. Si riunisce, altresì, ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando almeno un ventesimo degli associati, regolarmente iscritti ed in regola con le quote associative, ne facciano richiesta mediante lettera individuale o collettiva, indirizzata al Presidente e contenente gli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Può essere convocata, anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo.

L'assemblea degli associati è convocata dal Presidente mediante convocazione inoltrata agli associati esclusivamente tramite posta elettronica. A tal fine, gli associati hanno l'obbligo di fornire e tenere aggiornato il proprio indirizzo e-mail a cui trasmettere le convocazioni. L'avviso deve essere inoltrato almeno sette giorni lavorativi prima della data fissata per la prima convocazione.

La convocazione deve contenere la data stabilita per le adunanze, l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo stabilito, sia della prima che

della seconda convocazione.

All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea, gli associati presenti nominano un segretario verbalizzante, che provvede a redigere il verbale, da trascriversi su apposito libro verbali dell'Assemblea.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione allorquando siano presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto.

Le riunioni dell'Assemblea dirette allo scioglimento dell'Associazione sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, allorquando siano presenti i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto al voto.

Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno un giorno.

ARTICOLO 16 - MODALITA' DI VOTO E DELEGHE

L'Assemblea, in generale, adotta le proprie deliberazioni con voto palese.

Adotta il metodo del voto segreto in caso di:

- a) elezioni di cariche associative;
- b) deliberazione riguardanti le singole persone;
- c) espressa richiesta della maggioranza dei presenti.

Risultano approvate quelle deliberazioni che raccolgono la maggioranza relativa dei consensi.

Qualora nel voto a scrutinio segreto le proposte ottengano la parità dei consensi, queste si intendono respinte.

L'Assemblea degli associati é convocata e presieduta dal Presidente

dell'Associazione con le modalità previste dal precedente articolo 15.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data e il luogo della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, è diffuso almeno sette giorni lavorativi prima di quello fissato per l'adunanza.

Partecipano all'Assemblea degli associati ed hanno diritto di voto gli associati in regola con il versamento delle quote associative.

Ogni associato avente diritto di voto, può delegare altro associato a rappresentarlo all'Assemblea degli associati. In tal caso accetta tutte le decisioni prese dal proprio delegato, ritenendo per rato e valido il suo operato. Ogni associato, oltre se stesso, non potrà rappresentare nell'Assemblea degli associati più di un altro associato; ulteriori deleghe presentate, oltre la prima, sono ritenute nulle e prive di effetti.

ARTICOLO 17 - COMPITI

I compiti dell'Assemblea sono:

- a) approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31/12;
- b) approvare la relazione al bilancio consuntivo chiuso al 31/12 predisposto dal Collegio dei Revisori Contabili;
- c) approvare le modifiche dello Statuto;
- d) approvare il regolamento per le elezioni degli organi associativi e le eventuali modifiche;
- e) eleggere il Presidente dell'Associazione;
- f) determinare il numero di componenti ed eleggere il Consiglio Direttivo;

- g) nominare il Collegio dei Revisori Contabili;
- h) eleggere il Collegio dei Probiviri;
- i) deliberare su ogni altro argomento di interesse generale, avente carattere ordinario o straordinario, e posto all'ordine del giorno.

Capo III - Il Consiglio Direttivo e suo funzionamento

ARTICOLO 18 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea tra i propri associati, é composto dal Presidente dell'Associazione e da un minimo di quattro ad un massimo di dodici Consiglieri e dura in carica tre anni, decorrenti dal giorno successivo allo svolgimento delle elezioni. E' investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, all'atto dell'insediamento, nomina al proprio interno il Vice Presidente dell'Associazione ed il Tesoriere. Il Tesoriere cura la tenuta dei libri e registri sociali e presiede alla gestione finanziaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente.

Alle sedute del Consiglio Direttivo possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Revisori Contabili.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi componenti aventi diritto al voto. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, mediante convocazione,

inoltrata agli interessati, esclusivamente tramite posta elettronica. L'avviso, sarà inoltrato, salvo i casi di necessità e/o urgenza, almeno sette giorni lavorativi prima della data stabilita per l'adunanza e deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo stabilito, sia della prima che della seconda convocazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando ad essa partecipi la metà più uno dei componenti.

Il Consiglio Direttivo approva le proprie deliberazioni a maggioranza, con il metodo del voto palese. In caso di parità nelle votazioni il voto del Presidente è determinante per l'approvazione o meno della delibera.

All'inizio di ogni riunione del Consiglio Direttivo, i consiglieri presenti nominano un segretario verbalizzante, che provvede a redigere il verbale, da trascriversi su apposito libro verbali del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere assente ingiustificato ad almeno tre consigli direttivi consecutivi, validamente convocati e costituiti, decade automaticamente dalla carica. In tal caso il Consiglio Direttivo procederà alla sua sostituzione, dandone comunicazione all'escluso a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di dimissioni e/o decadenza e/o decesso del Consigliere si procederà alla sua sostituzione mediante surroga o cooptazione in base a quanto stabilito dal Regolamento per le elezioni degli organi associativi, predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea degli associati, e comunque fino alla scadenza naturale

del Consiglio. In ogni caso i Sindaci Revisori Contabili ed i Proviviri, in carica o dimessi in vigenza di mandato, non possono essere surrogati o cooptati nel Consiglio Direttivo.

In caso di dimissione congiunta e/o contemporanea della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, lo stesso viene automaticamente sciolto ed il Presidente dichiarato decaduto. Pertanto, l'attività straordinaria viene sospesa e tutte le funzioni di natura ordinaria sia in capo al Presidente che al Consiglio Direttivo passano al Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, che provvede a convocare, entro novanta giorni, l'Assemblea degli associati per procedere alle elezioni di tutti gli Organi Associativi. Il Collegio dei Revisori Contabili durante il periodo di vacatio del Presidente e del Consiglio Direttivo e fino alle elezioni procede nella sua normale attività.

ARTICOLO 19 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

- a) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
- b) eseguire le delibere dell'Assemblea degli associati;
- c) predisporre la modulistica, determinare la quota ed i termini di versamento della stessa, per iscriversi all'Associazione. Verificare i requisiti soggettivi dei richiedenti l'iscrizione all'Associazione.
- d) redigere, approvare e presentare all'Assemblea degli associati il bilancio consuntivo;
- e) predisporre il regolamento per le elezioni degli organi associativi, da presentare all'Assemblea degli Associati per gli

adempimenti di cui al precedente articolo 17;

f) approvare la stipula dei contratti, convenzioni ed accordi per il perseguimento degli obiettivi associativi;

g) predisporre tutti gli atti da presentare all'Assemblea degli associati per gli adempimenti di cui al precedente articolo 17;

h) costituire, disciplinare nel loro funzionamento, nominare e revocare i componenti di Commissioni, Comitati, Gruppi di Studio e/o Lavoro per lo studio di singole problematiche, ovvero per la promozione e/o l'organizzazione di iniziative e/o attività specifiche inerenti le finalità dell'Associazione;

i) organizzare manifestazioni culturali, ludiche, ricreative e di ogni altro genere per gli associati e loro familiari ed ospiti;

j) aderire o costituire associazioni e organizzazioni aventi finalità e obiettivi non contrastanti con il presente Statuto;

k) adottare i provvedimenti di cui al precedente articolo 13;

l) elaborare ed emanare regolamenti per il buon funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati, purché non in contrasto con lo Statuto dell'Associazione;

m) organizzare la macchina elettorale quando sono indette le elezioni degli Organi Associativi;

n) agire e resistere davanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, anche ricorrendo a consulenti e legali del libero foro, nell'interesse precipuo dell'Associazione;

o) effettuare qualsiasi operazione bancaria e mobiliare in genere, necessaria o utile al raggiungimento delle finalità istituzionali

dell'Associazione;

p) nominare e revocare gli associati Onorari;

q) nominare dipendenti e collaboratori previa constatazione della copertura finanziaria.

Capo IV - Il Presidente

ARTICOLO 20 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dall'Assemblea degli associati tra i propri associati, dura in carica tre anni, decorrenti dal giorno successivo allo svolgimento delle elezioni. La carica di Presidente può essere ricoperta dalla stessa persona per un massimo di due mandati consecutivi.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. Esercita, nei casi urgenti, i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica.

Il Presidente sottoscrive tutti gli atti e contratti stipulati dall'Associazione e riscuote, nell'interesse dell'Ente, somme da terzi rilasciando quietanza liberatoria.

In caso di sua assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

ARTICOLO 21 - DECADENZA O DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente decade dal suo mandato qualora ottenga la sfiducia di almeno i 2/3 (due terzi) dei componenti del Consiglio Direttivo, appositamente chiamati ad esprimere il proprio voto anche se richiesto da un solo consigliere. Il voto di sfiducia avviene sempre a scrutinio segreto. Oltre che dal Consiglio Direttivo la sfiducia al Presidente

può essere votata, sempre a scrutinio segreto, dall'Assemblea degli associati, qualora ne faccia richiesta almeno 1/3 (un terzo) degli associati presenti all'Assemblea e sia approvato dalla maggioranza degli associati presenti.

A seguito del voto di sfiducia il Presidente viene dichiarato decaduto ed il Consiglio Direttivo automaticamente sciolto. L'attività straordinaria viene sospesa e tutte le funzioni di natura ordinaria sia in capo al Presidente che al Consiglio Direttivo passano al Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, che provvede a convocare, entro novanta giorni, l'Assemblea degli associati per procedere alle elezioni di tutti gli Organi Associativi. Il Collegio dei Revisori Contabili durante il periodo di vacatio del Presidente e del Consiglio Direttivo e fino alle elezioni procede nella sua normale attività.

Il Presidente in qualsiasi momento del suo mandato può rassegnare le dimissioni ancorché non motivate. Le dimissioni devono avvenire esclusivamente per iscritto e consegnate al Vice Presidente ovvero al Presidente del Collegio dei Revisori Contabili.

A seguito di dimissioni ovvero in caso di decesso del Presidente, il Consiglio Direttivo viene automaticamente sciolto. L'attività straordinaria viene sospesa e tutte le funzioni di natura ordinaria sia in capo al Presidente che al Consiglio Direttivo passano al Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, che provvede a convocare, entro novanta giorni, l'Assemblea degli associati per procedere alle elezioni di tutti gli Organi Associativi. Il Collegio dei Revisori Contabili durante il periodo di vacatio del Presidente e del Consiglio Direttivo

e fino alle elezioni procede nella sua normale attività.

Capo V - Il Collegio dei Revisori Contabili e dei Proviviri

ARTICOLO 22 - IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Il Collegio dei Revisori Contabili, nominato dall'Assemblea degli associati, é composto **da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti, scelti in quanto dotati di adeguata esperienza in campo amministrativo e contabile** e dura in carica tre anni, decorrenti dal giorno successivo alla nomina. Controlla la gestione dell'Associazione oltre a quanto previsto dalla Legge.

Nella sua prima riunione elegge nel proprio seno un Presidente.

Il Collegio dei Revisori Contabili è convocato e presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Revisore Anziano **e vota a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.**

In caso di dimissioni e/o decadenza e/o decesso del Revisore si procede alla sua sostituzione alla prima Assemblea degli associati utile.

Ciascun membro del Collegio dei Revisori decade dall'incarico al verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:

- condanna penale passata in giudicato;
- sentenza di inabilitazione o interdizione dai pubblici uffici;
- assenza a due riunioni consecutive.

ARTICOLO 23 - ATTIVITA' DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Il Collegio dei Revisori Contabili, almeno semestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e accerta la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale. I

Revisori possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Verifica, altresì, il Bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, redigendo una relazione da presentare all'Assemblea degli associati.

All'inizio di ogni riunione del Collegio dei Revisori Contabili, i revisori presenti nominano un segretario verbalizzante, che provvede a redigere il verbale, da trascriversi su apposito libro verbali.

ARTICOLO 24 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, eletto dall'Assemblea degli associati tra i propri associati, è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti e dura in carica tre anni, decorrenti dal giorno successivo allo svolgimento delle elezioni.

Nella sua prima riunione elegge nel proprio seno un Presidente.

Il collegio, in tutti i casi non vietati dalla Legge, dirime le controversie insorte tra gli associati, o tra gli associati e gli organi, in ordine alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme statutarie e può chiedere che le questioni di propria competenza vengano inserite nell'ordine del giorno del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea degli associati.

Il Collegio dei Probiviri è convocato e presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Probiviro anziano **e vota a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.**

In caso di dimissioni e/o decadenza e/o decesso del Probiviro si

procede alla sua sostituzione mediante surroga con altro componente seguendo, ove possibile, l'ordine dei voti ottenuti nell'Assemblea degli associati.

Delle riunioni del Collegio dei Probiviri è redatto un verbale sotto la responsabilità del Presidente, da trascriversi su apposito libro verbali.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 25 - TRASPARENZA

La trasparenza nei rapporti con gli associati viene realizzata mediante:

- a) Presentazione del Bilancio Consuntivo;
- b) Consultazione del Registro dei Verbali delle sedute di Assemblea degli associati, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori Contabili, con possibilità di richiederne copia;
- c) Diffusione, con l'ausilio di ogni mezzo, di tutte le informazioni relative alla gestione dell'Associazione.

ARTICOLO 26 - DISCIPLINA NORMATIVA

Per quanto non espressamente previsto dai presenti Patti Associativi si fa riferimento alle norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.", pubblicato sulla G.U. n.1 del 2-1-1998, e successive modifiche ed integrazioni ed alle leggi in materia, nonché ai regolamenti specifici alla cui stesura è demandato il Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 27 - SCIOGLIMENTO

L'Associazione è costituita con durata illimitata, pertanto non è previsto lo scioglimento per decorrenza dei termini associativi.

L'Associazione si può quindi sciogliere per i seguenti motivi:

- a) impossibilità sopraggiunta a perseguire i fini e gli obiettivi previsti nel presente Statuto;
- b) per mancanza di associati, ovvero quando tutti gli associati sono venuti a mancare;
- c) per volontà degli associati, con convocazione dell'Assemblea degli associati.

L'Assemblea degli associati può deliberare lo scioglimento dell'Associazione con la maggioranza qualificata di almeno 3/4 (tre quarti) dei presenti, aventi diritto di voto, nominando un liquidatore o più liquidatori.

Il patrimonio esistente all'atto dello scioglimento non può in nessun caso essere ripartito tra gli associati ed è affidato ad uno o più liquidatori nominati dall'Assemblea degli associati e devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e s.m.i., salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

ARTICOLO 28 - MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI DELLO STATUTO

Il presente statuto può essere modificato su proposta del Consiglio Direttivo o di almeno un quinto degli associati.

Le modifiche sono deliberate con la maggioranza qualificata di almeno i

tre quinti dei presenti, aventi diritto di voto.

Lo statuto s'interpreta secondo buona fede.